



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale

LINEE GUIDA PER L'ALTERNANZA



PREFAZIONE

Premessa

La realizzazione dell'autonomia scolastica richiede oltre all'applicazione dei principi e delle procedure previste dalla normativa, un profondo cambiamento culturale negli istituti e nelle persone che vi operano. L'autonomia va oltre il modello organizzativo e di gestione: incide sulla definizione e progettazione dei curricoli, promuove interventi educativi differenziati, attiva la ricerca disciplinare e metodologica. Tale evoluzione è finalizzata alla costruzione di iter formativi flessibili, adatti alle esigenze degli alunni, rispondenti alle attese del territorio, progettati in modo da favorire la personalizzazione degli apprendimenti. E' in questo contesto pedagogico e culturale che si attua la sperimentazione di percorsi formativi secondo modalità di alternanza scuola lavoro.

Il Contesto legislativo

La legge n.53 del 28 marzo 2003 si colloca in uno scenario europeo ormai consolidato che fin dal primo libro bianco di Jacques Delors, alle conclusioni dei Consigli Europei di Lisbona (2000), Loeken 2001, Barcellona 2002 pone all'attenzione dei Paesi Membri la strada maestra del processo di avvicinamento tra istruzione, formazione professionale e sistema delle imprese. Questa è infatti rappresentata come la condizione essenziale per la competitività economica e uno sviluppo sostenibile. Già prevista dall'art. 18 della legge n. 196 del '97 (tirocini formativi e orientamento), definita nell'art.4. della succitata legge n.53 (v. allegato n.1) e regolamentata dal decreto legislativo n.77 del 15 aprile 2005 (v. allegato n.2), l'alternanza scuola-lavoro, è intesa come "... modalità di realizzazione del percorso formativo progettata, attuata e valutata dall'istituzione scolastica e formativa in collaborazione con le imprese, con le rispettive associazioni di rappresentanza e con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, che assicuri ai giovani, oltre alla conoscenza di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.".

Non è pertanto un'esperienza occasionale, ma va intesa e adottata come una metodologia didattica e di apprendimento, "...parte integrante dei percorsi formativi personalizzati volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale....".(art.4 –comma 2- legge n.53/03).

L'esperienza lavorativa può quindi divenire un momento di formazione e di studio e costituire un'occasione significativa di orientamento formativo e di valorizzazione delle attitudini e vocazioni degli allievi.

Tale esperienza di lavoro, opportunamente programmata e dimensionata, può costituire, per i soggetti disabili, un'occasione di apprendimento e di autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Finalità generali

Il rapporto tra scuola e mondo del lavoro non è nuovo per il mondo dell'istruzione, ma si è realizzato negli anni attraverso numerose esperienze, alcune molto significative, maturate soprattutto da istituti tecnici e/o professionali attraverso l'organizzazione di stages professionalizzanti.

L'alternanza, nell'accezione intesa dalla legge di riforma n.53/03 e dal decreto attuativo n.77/05, non rinuncia a tali esperienze, ma ne enfatizza il significato e la valenza educativa e formativa, indicandola come una metodologia didattica e di orientamento formativo, quindi spendibile in tal senso nei diversi indirizzi della scuola secondaria di II grado, non solo quelli professionalizzanti.

L'applicazione di tale metodologia richiede una reciproca conoscenza da parte del mondo dell'istruzione e quello del lavoro, per poter riuscire a coprogettare percorsi formativi rivolti ai giovani in formazione attraverso l'alternanza e la condivisione di criteri valutativi ai fini della certificazione delle competenze.

Tali percorsi vanno comunque definiti e programmati nell'ambito del piano dell'offerta formativa (POF), presentati opportunamente e per tempo alle famiglie e agli studenti interessati, in modo da farne cogliere gli aspetti formativi e orientativi, oltre che le modalità organizzative.

Al fine di creare opportuni e indispensabili rapporti tra ciascuna istituzione scolastica, il mondo del lavoro e il territorio è importante il ruolo del docente tutor. A tale figura, individuata dalla scuola sulla base di specifiche competenze si affianca il tutor formativo esterno, individuato dall'impresa/ente che ospiterà gli allievi nell'esperienza di alternanza.

Per agevolare i reciproci rapporti e i compiti da svolgere per la realizzazione delle esperienze di alternanza è prioritaria e indispensabile una formazione, possibilmente congiunta, delle figure tutoriali.

L' alternanza nella nostra regione: alcuni dati

Provincia di Ancona

(Convenzione Camera di Commercio di Ancona 2003/2004 –2004/2005)

Scuole coinvolte: 11

- I.I.S. "Vanvitelli-Stracca-Angelini" Ancona;
- I.I.S. "Corridoni-Campana" Osimo;
- I.T.I. "Marconi" Jesi;
- I.P.S.I.A. "Padovano di Senigallia";
- Liceo Scientifico "Volterra" Fabriano.
- Liceo Scientifico "Galilei" - Ancona
- Istituto Statale d'Arte "Mannucci" - Ancona
- Istituto di Istruzione Superiore "Serrani" - Falconara M.ma
- Liceo Classico "Vitt.Emanuele II" - Jesi
- Istituto di Istruzione Superiore "Laeng" - Osimo
- Istituto Professionale Alberghiero "Panzini" - Senigallia

Provincia di Macerata

(Convenzione Camera di Commercio di Macerata 2003/2004)

Scuole coinvolte: 7

- I.T.A.S. "Matteo Ricci" Macerata;
- I.T.C.G. "Antinori" Camerino;
- I.T.A. "Garibaldi" Macerata;
- I.P.S.I.A. "Corridoni" Corridonia – s.s. Civitanova Marche;
- Liceo Scientifico "Galilei" Macerata;
- I.P.S.C.T. "Pannaggi" Macerata;
- I.T.I. "Divini" S.Severino Marche.

Provincia di Pesaro-Urbino

(Convenzione Assindustria 2004/2005 -2005/2006)

Scuole coinvolte: 15

- Liceo Scientifico "Marconi" Pesaro;
- Polo Scolastico ITC "Celli" Cagli;
- Polo Scolastico "Einaudi" Novafeltria;
- Istituto Tecnico Industriale ITIS "Mattei" Urbino;
- Polo Scolastico "Nolfi"- "Carducci", Fano;
- Istituto Tecnico Industriale "Don Luigi Orione" Fano;
- Liceo Classico "Raffaello" Urbino;
- Liceo Classico "Storoni" Pesaro;
- Istituto d'Arte "Mengaroni" Pesaro;
- Istituto Tecnico Agrario "Cecchi" Pesaro;
- Istituto Professionale "Benelli" Pesaro;
- Polo Scolastico 3 "Volta" Fano;
- Istituto Tecnico Commerciale "Bramante" Pesaro;
- Istituto Istruzione Superiore "S.Marta - Branca" Pesaro;
- Liceo Classico "Mamiani" Pesaro

Provincia di Ascoli Piceno

- Istituzione del Simucenter Regionale presso I.T.C.G."Carducci- Galilei" di Fermo.

(Tra le funzioni a carico del Simucenter vi sono quelle di documentazione delle esperienze di alternanza della nostra Regione, di iniziative di formazione per i docenti degli Istituti scolastici che hanno aderito alla modalità dell'Impresa Formativa Simulata (IFS) e di coordinamento delle diverse esperienze a livello provinciale).

Inoltre con nota Prot. n. 1860/C34 del 13 febbraio 2006 l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche-Direzione Generale al fine di coordinare, sostenere e monitorare le istituzioni scolastiche nell'attuazione e/o nella proficua prosecuzione di esperienze di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 53/03 e successivo decreto attuativo n. 77/05, ha individuato le seguenti scuole come centri di riferimento provinciali (*poli*) per le iniziative di alternanza:

Istituzione scolastica	Provincia	Indirizzo	Dirigente Scolastico	
– I.T.A.S. “ M. Ricci ”	MC	Via G. Di Pietro – 62100 Macerata	TOMBOLINI	Mauro
– Liceo Scientifico “ G. Marconi ”	PU	Via Nanterre,10 – 61100 Pesaro	FERRETTI	Gustavo
– I.I.S. “ Corridoni - Campana ”	AN	Via Molino Mensa - 60027 Osimo	DONZELLI	Nazzareno
– I.T.C.G.T “ Carducci - Galilei ”	AP	V.le Trento, 63 – 63023 Fermo	VECCHIOLA	Anna Maria

Pertanto l' I.T.C.G.T. “Carducci-Galilei” di Fermo –*Simucenter Regionale* – costituisce il polo di riferimento sia per le istituzioni scolastiche che intendono sperimentare la modalità dell'Impresa Formativa Simulata sia per quelle che intendono applicare l'alternanza .

Enti di riferimento per realizzare l'alternanza scuola-lavoro

Con riferimento alle convenzioni stipulate a livello nazionale sono state sottoscritte intese a livello locale per progetti di alternanza scuola – lavoro con le Camere di Commercio di Ancona e Macerata, l'Assindustria di Pesaro, la C.N.A. regionale.

In base poi alle convenzioni firmate nell'ambito del progetto “Le Marche: una regione laboratorio” sono state coinvolte sul tema dell'alternanza e dell'orientamento al mondo e alla cultura del lavoro: Confindustria Marche e le Assindustrie provinciali.

Possono comunque essere interpellati come partner per le attività di alternanza le Università, gli enti locali, i Musei, le associazioni no profit, le cooperative, studi professionali ,....

IL PERCORSO FORMATIVO DELL'ALTERNANZA

I Fase – LA FORMAZIONE (Alternanza e Impresa Formativa Simulata)

Per le scuole che non hanno mai intrapreso un percorso di alternanza/IFS è necessario procedere a:

- individuare i docenti che seguiranno i percorsi e in particolare del docente tutor. Sarebbe auspicabile il coinvolgimento di un C.d.C., ma in assenza di questo è importante individuare un gruppo di docenti disponibili.
- individuare gli esperti esterni/aziende/associazioni di riferimento da coinvolgere per attuare la fase di formazione rivolta sia ai docenti che ai tutor aziendali. Tale formazione non è da intendersi in modo restrittivo, cioè esclusivamente come intervento di aula, ma può realizzarsi in forme più dialogate tra i diversi attori del sistema scuola e del mondo del lavoro, in modo da favorire la più ampia partecipazione e condivisione di comuni obiettivi.
- prendere contatti con istituti scolastici che hanno già maturato esperienze di alternanza in modo da orientare le azioni. Il rapporto con il Simucenter regionale come con l'istituto scolastico di riferimento a livello provinciale (Polo) è importante al fine di:
 - conoscere le esperienze già effettuate,
 - disporre dei riferimenti relativi alle aziende/enti maggiormente disponibili per realizzare percorsi di alternanza/IFS
 - avere suggerimenti da colleghi più esperti

Per le scuole che hanno già maturato almeno un'esperienza nel senso dell'alternanza/IFS è opportuno promuovere un allargamento dell'esperienza a più classi/gruppi di studenti e di conseguenza coinvolgere in formazione più docenti della scuola. Inoltre è opportuno promuovere momenti formativi di rinforzo e di sostegno, condivisi e concordati possibilmente con le altre istituzioni scolastiche appartenenti alla rete.

II Fase - PROGETTAZIONE DEL "PERCORSO" -

La progettazione del percorso di alternanza deve prevedere le seguenti fasi:

1. Analisi bisogni formativi
2. Analisi delle risorse territoriali (aziende)
3. Analisi delle risorse
4. Individuazione degli obiettivi
5. Tempistica
6. Modalità organizzative
7. Valutazione
8. Monitoraggio

III Fase – COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE - (Alunni, famiglie, aziende, personale della scuola)

Questa fase di comunicazione e illustrazione del percorso sia esso di alternanza che di IFS ai soggetti interessati (Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Consiglio di Classe, famiglie, alunni) è particolarmente importante e significativa ai fini della partecipazione e condivisione dell'attività formativa. Infatti occorre che le varie componenti delle istituzioni scolastiche che sono coinvolte in queste iniziative formative abbiano la piena consapevolezza del significato di tale metodologie e degli obiettivi formativi che si intendono perseguire nella piena valorizzazione e personalizzazione degli apprendimenti degli allievi. Inoltre le famiglie possono concorrere all'individuazione di enti/aziende disponibili ad accogliere gli studenti nelle attività di alternanza.

IV Fase - PERCORSI SPECIFICI SCUOLA/AZIENDA -COPROGETTAZIONE DI PERCORSI PERSONALIZZATI

Questa è forse la fase che esprime più compiutamente il carattere innovativo dell'alternanza rispetto alle esperienze già maturate dalle scuole, prevalentemente quelle tecniche e professionali, nell'ambito degli stage professionalizzanti. Infatti, così come previsto nel decreto n.77/2005, il percorso formativo va

coprogettato tra la scuola e l'aziende/ente ospitante, come pure i criteri di verifica e valutazione delle competenze acquisite. E' questo un riconoscimento di pari dignità del processo di insegnamento/apprendimento sviluppato in ambito scolastico ed extra scolastico.

In particolare:

- il consiglio di classe pianifica il percorso personalizzato coerente alle caratteristiche degli allievi finalizzato al successo formativo delle competenze trasversali e tecnico professionali.
- la progettazione del consiglio di classe / tutor scolastico viene realizzata con la collaborazione del tutor aziendale per individuare gli obiettivi formativi/orientativi da perseguire.
- la definizione del percorso formativo è condivisa con il tutor aziendale.

Per realizzare gli obiettivi progettuali e formativi sopra indicati è certamente opportuno che si promuovano incontri tra il personale scolastico coinvolto e i responsabili degli enti /aziende ospitanti, al fine di una reciproca conoscenza e condivisione di intenti.

IV Fase - ATTUAZIONE DEL PERCORSO

Sono di seguito elencate le fasi attuative che normalmente è opportuno seguire per realizzare i percorsi di Alternanza:

- Attività d'aula propedeutica alle attività da svolgersi in azienda
- Attività di stage (v. allegato per l'attuazione dello stage)

Tali attività prevedono che il tutor scolastico si faccia carico, per una corretta attuazione e monitoraggio delle attività sopra citate, di:

- tenere contatti e rapporti con il tutor aziendale per facilitare la comunicazione fra scuola e azienda
- informare periodicamente il consiglio di classe per aggiornarlo sull'attuazione del percorso e sull'andamento degli allievi
- registrare attraverso strumenti di monitoraggio (v. allegato n.) i comportamenti e gli obiettivi raggiunti.

VI Fase - VALUTAZIONE FINALE DEGLI STUDENTI

Tale fase è particolarmente significativa e importante perché introduce elementi di novità nella tradizionale attività di valutazione formativa e sommativa effettuata nelle scuole. Nei percorsi di Alternanza/IFS è importante verificare:

- il rispetto del percorso formativo individuale concordato con i tutor esterni
- il grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo)
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula ed alle esperienze maturate in azienda.
- le competenze acquisite e la ricaduta sul "gruppo classe" dell'esperienza condotta in ambiente lavorativo.
- l'autovalutazione dell'allievo.

Al fine di attuare le suddette fasi di verifica e valutazione si suggerisce di utilizzare i seguenti strumenti (allegati al presente documento):

- Griglie di valutazione (v. allegato n....)
- "Diario di bordo" (v. allegato n....)
- Prova interdisciplinare
- Relazione finale individuale

In particolare i moduli 10,11 ,13,che costituiscono una sorta di portfolio dello studente e rappresentano la certificazione delle esperienze condotte e delle competenze acquisite, devono essere consegnate a ciascun allievo in modo che possa esibirle e utilizzarle all'interno del proprio curriculum vitae.

VII FASE - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO NELLA SUA GLOBALITÀ

Al fine di monitorare e valutare il percorso attuato, rilevando eventuali punti di forza e criticità, per migliorarne la qualità complessiva, è opportuno procedere alla verifica dei seguenti aspetti:

- coerenza ed integrazione tra gli obiettivi del progetto e il curriculum scolastico
- flessibilità del progetto rispetto alla messa a punto di percorsi personalizzati

Anche per questa fase di verifica e monitoraggio si suggerisce l'utilizzo di opportune griglie di valutazione (v. allegato n....)

L'alternanza attraverso il modello dell'impresa formativa simulata

Il modello dell'Impresa Formativa Simulata, messo a punto attraverso un'esperienza decennale condotta a livello nazionale ed europeo, rappresenta un'opportunità significativa per i giovani di apprendere in un contesto operativo e organizzativo del tutto simile a quello aziendale. Tale metodo ha lo scopo di rendere gli studenti protagonisti del proprio processo di apprendimento, sviluppando coinvolgimento e motivazione.

Il modello IFS è un'altra forma di alternanza che consente di sviluppare una stretta collaborazione tra l'istituzione scolastica e una o più realtà del territorio in cui opera e di attuare processi di simulazione aziendale: l'azienda tutor partecipa alla realizzazione del progetto e assiste l'impresa formativa simulata in tutte le diverse fasi.

Tramite l'IFS si vuole offrire agli alunni la possibilità di operare nella scuola come se fossero in un'azienda, infatti attraverso la creazione di un'azienda laboratorio, è possibile rappresentare e vivere le funzioni proprie di un'impresa reale.

Infatti ad ogni azienda simulata corrisponde un'azienda reale, pertanto fin dall'atto di costituzione e via via per tutte le azioni e i processi che governano e regolano un'azienda reale, le aziende simulate assumono uguali comportamenti: si costituiscono, comunicano e realizzano transazioni nella rete telematica rispettando la normativa italiana come le aziende reali.

Gli unici elementi virtuali e non reali sono le merci e la moneta.

Operare in simulazione aiuta i giovani a comprendere e analizzare i processi gestionali, le dinamiche e le tecniche di conduzione aziendale.

L'attività di laboratorio favorisce la qualità dell'apprendimento e l'acquisizione della cultura d'impresa e pone i giovani nella condizione di utilizzare le competenze acquisite e di verificare la corrispondenza tra modello simulato e quello reale.

Percorso dell'Impresa Formativa Simulata

Attività progettuali per tutti gli indirizzi di studio

Attivazione

- Analisi del territorio
- Individuazione impresa tutor

Sensibilizzazione

- Analisi della metodologia dell'I.F.S.
- Struttura e compiti dell'I.F.S.
- Conoscenza dell'attività svolta dall'impresa tutor

Studio di fattibilità

- Elaborazione Business Idea
- Formalizzazione della Missione

Business Plan

- Formalizzazione del Business Plan e del progetto organizzativo gestionale

Realizzazione del sito web dell'impresa simulata sul server del SIMUCENTER REGIONALE

Start Up d'impresa

- Costituzione I.F.S. e adempimenti connessi alla fase costitutiva

Attività progettuali per gli Istituti scolastici ad indirizzo Economico Aziendale-Turistico- Servizi Sociali

Gestione Operativa

- Acquisti, Vendite, Finanziamenti, Rapporti Bancari, Gestione del Personale, Adempimenti amministrativi, fiscali e previdenziali.

Bilancio e Controllo di Gestione

Contabilità Direzionale

La scuola NON è SOLA ma è previsto il supporto della rete IFS e delle Centrali IFS regionali e nazionali. La Centrale di simulazione nazionale (SIMUCENTER) gestisce un sistema informatico - telematico basato su un Portale elettronico (www.ifsitalia.net), che connette via web tutte le imprese simulate. Le centrali regionali con il supporto dei centri nazionali svolgono le seguenti funzioni:

<u>FUNZIONE STATO</u> <ul style="list-style-type: none"> • Agenzia Entrate • Uffici C.C.I.A.A. • Organi giudiziari 	<u>FUNZIONE BANCA</u> <ul style="list-style-type: none"> • Operazioni di c/c • Leasing e factoring • Finanziamenti M/L
<u>FUNZIONE MERCATO</u> <ul style="list-style-type: none"> • Imprese ombra (SF) • Categorie merceologiche • Modalità pagamento 	<u>RETE TELEMATICA</u> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione • E-commerce • Spazio web

Obiettivi didattico/formativi dell'IMPRESA FORMATIVA SIMULATA

- Sviluppa un apprendimento competente legato alla complessità del sistema economico sociale.
- Stimola il protagonismo e la disponibilità a mettersi in gioco dei giovani.
- Consente un uguale coinvolgimento di tutti gli studenti valorizzando le potenzialità di ciascuno.
- Agevola il recupero di soggetti deboli sia in termini di motivazione, sia in termini di modalità di apprendimento. Consente una valorizzazione delle eccellenze e una ottimizzazione nell'utilizzo del tempo scuola.
- E' un contesto operativo in cui è possibile far acquisire agli studenti le competenze, sia disciplinari che trasversali e quindi certificarle.

Queste competenze se certificate con moduli IFS potrebbero essere riconosciute e diventare crediti a livello nazionale oltre che spendibili sul mercato del lavoro

Per maggiori Informazioni

Siti internet: www.ifsitalia.net
www.simucentermarche.it oppure www.carducci-galilei.ap.it/

E – mail : simucenter@carducci-galilei.ap.it

Informazioni telefoniche: 0734-224664/0734-216635 Lunedì dalle 11:50 alle 12:50,
Martedì dalle 10.50 alle 11:50 e Giovedì dalle 11:50 alle 12:50.

Percorsi di alternanza con la metodologia
dell' Impresa Formativa Simulata

La programmazione dell'I.F.S.

Interventi di Informazione e Formazione

Aspetti metodologici e didattici
Organizzazione Simucenter Regionale

Programmazione Annuale Organi Collegiali

Collegio dei Docenti - POF
Consiglio di Classe: programmazione preliminare
Individuazione Docente Referente e Impresa Tutor

Adesione

Adesione attraverso applicativo WEB "Sviluppare IFS"
Protocollo di adesione alla rete telematica delle IFS da
inviare al Simucenter Regionale

Corso di Formazione per docenti

Aspetti Operativi
Organizzazione Simucenter Regionale

Il percorso metodologico - didattico

Programmazione del Consiglio di Classe
Programmazione individuale

Percorsi di alternanza con la metodologia
dell' Impresa Formativa Simulata
L'attivazione dell'I.F.S.
La procedura viene gestita attraverso l'applicativo "SVILUPPARE IFS"

Analisi del Mercato

Analisi del territorio
Business Idea
Redazione del Business Plan

Costituzione dell'Impresa Formativa Simulata

Versamenti sul c.c. vincolato
Redazione dell'Atto Costitutivo e Statuto
Domanda Iscrizione al Registro delle Imprese
Eventuale vidimazione libri obbligatori
Anagrafiche soci e non soci

Agenzia Simulata delle Entrate

Dichiarazione di Inizio Attività
Adempimenti fiscali

I.F.S. – STATO -

Esame delle denunce e controllo allegati - Rilascio ricevute
di deposito, Visura e certificato di Iscrizione.

I.F.S. Agenzia delle Entrate

Attribuisce numero di partita IVA

Adempimenti per il Personale Dipendente

Invio a I.F.S. STATO INPS – INAIL
Domanda di Iscrizione INPS e Denuncia di esercizio INAIL

Adempimenti rete telematica delle I.F.S.

Terminati gli adempimenti iniziali si ottiene la password per
realizzare le operazioni di esercizio
Possibilità di richiedere uno spazio WEB sul portale Regionale

Percorsi di alternanza con la metodologia
dell' Impresa Formativa Simulata
La gestione dell'I.F.S.

Transazioni commerciali e finanziarie

Con altre Imprese Formative Simulate nazionali o estere
In subordine con imprese ombra appositamente costituite
dalla Funzione Mercato
Le operazioni si realizzano attraverso l'applicativo WEB
della rete telematica delle I.F.S.

Adempimenti Amministrativi e Fiscali

nel rispetto delle normative vigenti e delle procedure reali
attraverso le Funzioni Stato e Agenzia delle Entrate
(CO.GE - Bilancio – Dichiarazioni Fiscali ecc. ecc.)

Operazioni Bancarie

Apertura e gestione del conto corrente on line
Operazioni di Finanziamento con domanda, istruttoria ed
erogazione.
Riscossioni con carte di credito.

Eventuale Partecipazione a Fiere

I prodotti sono messi a disposizione dall'Impresa tutor
Il materiale di comunicazione mix preparato dagli alunni

Eventuale organizzazione di stage

Presso l'azienda tutor
Presso aziende con caratteristiche simili all'impresa tutor

**Monitoraggio delle attività
Certificazione delle Competenze**